Anno XXXIV N. 227 — Udine Martedì 15 Agosto 1911 — Conto Corrente con la Posta

Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50 Trim. L. 4)(Negli Stati dell'Unione Postale (Aust. Ungh., Germania, ecc. conviene Estero » 32 » 16.— » 8)(prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24

Inserzioni: [illegible] presso A. MANZONI [illegible])(Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 50 — III pag. dopo firma del gerente L. 1.50 — corpo del Giornale L. 2 la linea

Laboriosa seduta del Consiglio Provinciale.

Gli omaggi di Cosattini e il plauso del Consiglio al carattere dell'avv. Casasola

Le 100,000 lire dell'avv. Cosattini.

I presenti

La seduta si alle apre 12.40 Presiede provvisoriamente il co. Deciani. Rappresenta il governo il Prefetto Brunialti. Sono presenti i consiglieri: Roviglio, Piemonte Leonardo, Spezzotti, Pognici, Di Caporiacco, Orgnani-Martina, Ballico, Cossetti, Cozzi, Di Brazzà, Brosadola, Deciani, Jogna, Piussi, Trinco, Candolini, Piuzzi-Taboga, Coren, Da Pozzo, Fantoni, Concari, Etro, Zoppola, Attimis-Maniago, Morassutti, Agricola, Biasutti, Carbonaro, Mainardis, Sbuelz, Goia, Peloso-Gaspari, Prampero, Renier, Rodolfi, Rubini, Sbroiavacca, Venier Cavarzerani.

Appena finita la chiama dall'avv. Candolini entrano in massa i consiglieri Ernesto Piemonte, Cosattini, Policreti, Pecile, Cristofori, Lacchin, Magrini: la «montagna».

Più tardi entrano Murero e Casasola.

L'avv. Candolini legge quindi una lettera dall'America di Don Edoardo Marcuzzi, in cui rassegna le proprie dimissioni da consigliere provinciale.

Si comunica da ultimo che si giustificar[illegible] il co. C[illegible]atti e il cav. Faelli, assenti per cura.

Le nomine

A presidente è rieletto Renier

Si passa quindi alle nomine. Scrutatori Rubini e Iogna.

La votazione per il presidente da i seguenti risultati: votanti 46, Renier 36, Deciani 1, bianche 9. Eletto Renier comm. Ignazio.

A VICE-PRESIDENTE

riesce Caratti co. Andrea con voti 40 su 47 votanti; ha un voto Mainardis, 5 schede bianche e 1 nulla.

SEGRETARIO E VICE-SEGRETARIO

risultano rispettivamente: Etro cav. avv. Riccardo con voti 33; e Mainardis Gian Lauro con voti 32.

Dopo di che il co. Deciani cede la presidenza al comm. Renier e invita l'avv. Etro a occupare il suo posto di segretario.

COMMEMORAZIONI.

Occupato il posto, il comm. Renier ringrazia il Consiglio di avergli riconfermato la fiducia.

Ricorda quindi la scomparsa del consigliere provinciale cav. Gattorno, morto il maggio scorso; il Gattorno fece parte per quattro anni del Consiglio provinciale, occupandosi con efficace interessamento specialmente dei problemi che avevano maggiore rapporto con i progressi agricolo-zootecnici della provincia.

Propone di inviare, in nome dell'intero Consiglio, alla famiglia le espressioni di cordoglio per la morte del collega. E propone nello stesso tempo di inviare a S. M. il Re un telegramma per la morte della Regina Maria Pia e della principessa Clotilde, donne di rare virtù civili e patrie. *(La proposta è accolta da applausi).*

Roviglio a nome della Deputazione s'associa.

Ecco il testo dei telegrammi.

Sua Maestà il Re

Racconigi

Consiglio Provinciale di Udine esprime a Vostra Maestà il suo vivo dolore per la perdita di S. M. la Regina Maria Pia e della Principessa Clotilde, pie, benefiche, eroiche, degne delle tradizioni di Casa Vostra, orgoglio dell'Italia risorta.

Presidente: *Renier.*

Famiglia Cav. Gattorno

S. Vito al Tagliamento.

Consiglio Provinciale, oggi per la prima volta riunitosi dopo la perdita del cav. Gattorno, col mio mezzo rinnova l'espressione della più sincera condoglianza.

Presidente: *Renier.*

La lettera

di dimissioni da deputato dell'avv. Casasola

Ora si deve passare alla nomina di un membro effettivo della Deputazione, in sostituzione del comm. Casasola dimissionario.

L'avv. Cosattini chiede che prima sia data lettura della lettera con cui il Casasola ha presentato le sue dimissioni.

Fantoni. Benissimo!...

Roviglio, a domanda del presidente, dice che la deputazione non ha nulla in contrario; e allora il dottor Giuliano di Caporiacco legge la lettera che è un documento di fiera integrità di carattere e di civile franchezza. La pubblichiamo per intero:

Ill.mo cav. sig. uff. ing. Damiano Roviglio Presidente, della Deputazione Provinciale di

Udine.

Gratissimo delle dichiarazioni di stima che a nome anche dei colleghi della Deputazione mi ha riferito nel 21 corr. e che alcuni sono poi venuti a confermare personalmente, senza esitanze e sottintesi, lealmente accetto il loro avviso, inspirato a sensi di deferente amicizia, e rassegno le dimissioni da Deputato Provinciale e dagli incarichi affidatimi in tale qualità.

Siccome ci tengo a mantenere la integrità di carattere, mi permetta di ricordare:

che non ho mai dissimulate le mie convinzioni nè in privato nè in pubblico;

che non ho mai aspirato ad uffici, e nè direttamente, nè indirettamente ho sollecitato per me voti di elettori o di Consiglieri;

che elettori e Consiglieri, quando vollero acurarmi della loro fiducia, mi conoscevano abbastanza per prevedere cosa avrei fatto nei vari uffici pei quali richiedevano la mia modesta cooperazione;

che in particolare la mia prima nomina a Deputato è stata determinata da una intesa fra i Consiglieri prima della seduta del 7 giugno 1907.

Se abbia corrisposto o no alla aspettazione, non tocca a me il dirlo; chi desidera verificarlo può consultare gli atti delle varie Commissioni e della Deputazione.

Posso per altro affermare di aver sempre esposto con franchezza la mia opinione, senza pretendere di importla agli altri e senza preoccuparmi se venisse accettata o respinta; così io intendo la libertà e la tolleranza, senza sentire il bisogno di fare professioni di liberalismo, o di dare il nome a Società di libero pensiero.

La manifestazione del Consiglio Provinciale nella seduta dell'8 corr. non mi ha punto conturbato, perchè ho la coscienza di essere oggi quello che ero prima di entrare nel Consiglio, e crederei recare offesa a coloro che mi hanno onorato della loro fiducia se ritenessi che senza alcun motivo avessero così improvvisamente mutata opinione a mio riguardo.

Sono ormai troppo vecchio per lasciarmi impressionare da attacchi di giornali, o da discorsi pronunciati in adunanze consigliari; le persone serie sanno apprezzare per quello che valgono le manifestazioni provocate con artificiali esagerazioni, quando non si appoggiano interamente su falsi apprezzamenti, o su vere invenzioni, sempre con offesa della verità.

Questo ho voluto dire alla S. V. Ill.ma perchè non si creda che la mia risoluzione sia determinata da motivi diversi da quello di doverosa deferenza verso egregi colleghi coi quali per più di quattro anni mi sono trovato a trattare degli interessi della Provincia, senza che mai la diversità di opinioni degenerasse in dissidio, perchè costantemente informati alla massima del rispetto reciproco e della più larga tolleranza.

Aggradisca Ill.mo sig. Presidente, e ne faccia forte agli egregi colleghi ed amici, i sensi della più sincera stima e gratitudine.

Udine 25 maggio 1911.

Ossequno

Vincenzo Casasola

La lettura è seguita con viva attenzione e i punti più salienti sono sottolineati da mormorio di approvazione.

Finita la lettura, Cosattini domanda la parola.

Presidente. Ha la parola l'avv. Cosattini. Mi raccomando, però; non si tratta ora di impegnare una discussione.

Cosattini. Domanda la parola unicamente per rendere omaggio alla sincerità e franchezza e integrità di carattere di cui è prova quella lettera, sincerità, franchezza e integrità di carattere delle quali non tutti, certo, i militanti nei vari partiti hanno il coraggio. *(Vivi applausi da tutti i settori e anche dalle tribune del pubblico e della stampa).*

Ballico deputato provinciale.

La prima votazione per il deputato da i seguenti risultati: Ballico a 23, Casasola 14, Cristofori 1, Cristofori 2, Magrini 4, bianche 4.

Eletto nessuno: si ripete la votazione che da: Ballico 28, Casasola 15; altre disperse. Eletto Ballico.

ALTRE NOMINE

Pel deputato supplente occorrono tre votazioni; nella prima si hanno Biasutti 22, Cristofori 15. Nella seconda votazione riportano ugual numero di voti (20) Biasutti e Cristofori. Segue una terza votazione di ballottaggio tra i due, e riesce eletto Cristofori con voti 25; Biasutti ne riporta 21; due bianche. I votanti erano 48 — A membri effettivi della Giunta Provinciale Amministrativa pel quadriennio 1912-915 riescano il comm. Ronchi e il cav. Marsilio con 28 voti ciascuno; a supplente, l'avv. Bellavitis Antonio con voti 26.

RATIFICHE.

Senza discussione sono ratificate le deliberazioni d'urgenza con le quali: fu invitato il Comune di Pordenone a procedere al taglio alternato di platani esistenti sui cigli della strada maestra d'Italia fino al ponte sul Meduna e fu determinato il corrispettivo per l'utilizzazione dei medesimi;

fu provveduto alla nomina di due Consiglieri provinciali per il Consiglio di disciplina degli Impiegati dipendenti dalla Provincia, escluso il Segretario;

fu provveduto alla nomina di un membro del Consiglio Direttivo del Collegio di Toppo-Wassermann per il sessennio 1911-1916 in sostituzione del co. Andrea Caratti che non ha accettato l'incarico;

relativa all'acquisto di una striscia di terreno in aderenza alla Caserma dei R. R. Carabinieri di Sacile;

con la quale fu prorogata fino al 1914-15 la scadenza dei signori De Toni ing. Lorenzo e Petz ing. Sergio, ingegneri delegati aggiunti alla Commissione provinciale per l'applicazione delle imposte dirette.

UN'INVERSIONE.

Il Presidente propone di lasciare in ultimo gli oggetti 15-16-17, che non hanno carattere d'urgenza, per discutere prima gli altri di cui alcuni richiederanno discussione. E così avviene.

Il commend. Ignazio Renier invita quindi il senatore di Prampero a sostituirlo nella presidenza, perchè egli intende prendere parte alla discussione sul bilancio preventivo della Provincia.

BILANCIO DELL'OSPEDALE.

Prima di passare alla discussione del bilancio preventivo dell'Amministrazione provinciale, si approva senza discussione il preventivo 1912 dell'Ospizio provinciale degli esposti e delle partorienti di Udine.

Le critiche di Renier al preventivo ed al sistema

Renier prende la parola e dice presso a poco:

— Naturalmente, nessuno si imaginerà ch'io venga a parlare contro i miei amici della Deputazione, tanto più ch'io so che nessuna deputazione meglio della attuale saprebbe spendere i denari. Ma anche le virtù, quando sono spinte, presentano il lato all'osservazione...

Egli pertanto crede che la Deputazione pecchi d'eccessiva virtù. Ha per esempio troppa paura dei debiti. Rileva che la sovrimposta da noi è assai elevata. La Deputazione cerca di aumentare il patrimonio della Provincia con la sovrimposta.

Ora egli pensa che questo non sia il miglior modo di amministrazione.

Accenna ad alcuni fatti che dimostrano appunto come la deputazione intenda pagare i suoi mutui con la sovrimposta, e quest sistema tenuto per lo passato la Deputazione manterrà anche per l'avvenire...

Di fronte a ciò Renier non intende tornare sul passato...

Roviglio. E' stato approvato.

Renier... ma intendo e propongo formalmente che la sovrimposta anzichè di 92 1/2 cent. sia ribassata a 90 cent. e che alla costruzione della caserma pei carabinieri in Buia e Fagagna si faccia fronte con mutuo complessivo di L. 41000.

Dimostra che così facendo possono rimanere intatti gli altri stanziamenti.

Roviglio risponde che il Renier gli ricorda la buona mamma, la quale prima di dare il medicinale al bambino gli presenta lo zuccherino. Così egli prima ha promesso gli elogi alla Deputazione (lo zuccherino) per poi venir nientemeno che a scalzare il sistema d'amministrazione che ha seguito sempre di norma per la Deputazione, dalla presidenza del compianto co. Gropplero fino a oggi.

In sostanza, il comm. Renier dice: Fate dei mutui per pagare dei lavori. Ma in fondo questi mutui bisogna pur pagarli; si potrà pagarli a lunga scadenza, ma pagarli bisogna.

E poi osserva che le condizioni del mercato finanziario non sono le più favorevoli.

Prega non il comm. Renier a ritirare la sua proposta (sangue carnico non si piega); ma prega il Consiglio a votare il bilancio come proposto.

Renier replica dicendo esser vero che i mutui sono pure debiti da pagarsi; ma perchè si devono pagare subito, mentre le opere che tali spese importano faranno sentire i loro benefici per lunghi anni? Meglio quindi pagare i debiti durante il tempo in cui le opere per le quali si spesero i denari apporteranno il loro vantaggio.

Non ha voluto dare uno zuccherino con il suo elogio alla Deputazione, ma esprimere una convinzione profonda. Propone in ultima analisi, si diminuisca la sovrimposta di 2 centesimi e mezzo, riducendola da 0,925 a 0,90 per ogni lira d'importo erariale. Si faccia un mutuo per 41 mila lire...

Cosattini domanda la parola per una mozione d'ordine. Chiede se si tratta di discussione generale o particolare.

Si rimane un momento in sospeso.

Casasola prende quindi la parola per sostenere che il sistema d'amministrazione seguito dalla Deputazione è il buono.

Lacchia per contro, pure spiacente di non poter condividere l'opinione dell'ing. Roviglio, appoggia la proposta Renier. Se trattasi di difficoltà ad incontrare il mutuo per le difficili condizioni del mercato finanziario, e allora egli voterà la proposta della Deputazione; e invece Roviglio sostiene il sistema, egli s'associa a Renier.

Brosadola, con considerazioni diverse, appoggia pure la proposta Renier.

Cristofori fa una mozione d'ordine perchè si discuta prima il consuntivo.

Renier sa che la logica consiglia di discutere il consuntivo prima del preventivo; ma in generale si tiene sempre il sistema inverso. In sostanza, egli propone di fare un mutuo di 41 mila lire.

LA DISCUSSIONE IN MERITO...

Si stabilisce di procedere nella discussione di merito.

Ha quindi la parola il cons. Pecile, il quale, in riguardo specialmente al disagiato anno cui andiamo incontro causa la siccità, crede di dover appoggiare la proposta Renier circa la riduzione della sovraimposta.

Passando a parlare sul conto morale, fa un elogio alla deputazione per la cura che si prende della manutenzione stradale, assai difficile da noi.

Esorta quindi, discorrendo d'altro, la Deputazione perchè si occupi per la quistione della perequazione catastale. Un'altra osservazione fa sul fondo catastale del Lombardo Veneto. Non sa se fosse opportuno stabilire questo fondo per un'opera di beneficenza.

Mette avanti l'idea alla Deputazione: veda essa se fosse il caso di stanziare una parte di codesto fondo a scopo di beneficenza.

Altra osservazione ancora. E' venuta la legge per l'approvazione dei tori; ora richiama l'attenzione della Deputazione sulla necessità dello stanziamento in bilancio per l'applicazione della legge. Fa poi preghiera alla Deputazione che se venisse richiesta d'un sussidio per la costituzione di una sezione zootecnica che si spera sorgerà presto, non abbia difficoltà ad accordare il suo contributo.

Aggiunge un elogio alla Deputazione per l'aiuto dato alla scuola professionale. Conclude esortando la occuparsi, per ottenere dal Governo quanto da tempo si richiede.

Policreti domanda la parola per fatto quasi personale, in argomento di catasto. Ricorda cioè quanto da Pecile e da lui primo proponente, fu fatto per ottenere la perequazione fondiaria. Parla a lungo in proposito.

Di Prampero domanda di riprendere il suo posto di consigliere, come ha fatto prima Renier, per dimostrare il grave errore che commetterebbe la Provincia qualora rinunciasse al catasto accelerato. Dà quindi la parola a Cosattini.

Centomila lire per le scuole

Questi rileva come il principio sostenuto da Renier, appoggiato con considerazioni varie da Brosadola, rappresenti un sistema conservativo.

Se si trattasse di grandi somme, il principio Renier sarebbe da accettarsi; ma trattandosi di somma relativamentente piccola, pensa che l'aumento della sovrimposta fondiaria non pregiudichi la proprietà fondiaria. Accennando a quanto ebbe a dire ancora, conclude proponendo che la Deputazione elevi a 100.000 lire lo stanziamento per l'istruzione professionale. *(Impressione; commenti).* Questo è un dovere, anche dal momento che si spendono denari per l'istruzione dei figli delle classi agiate.

Cristofori, dopo qualche osservazione generale sulla riforma dei tributi locali, osserva a Cosattini che all'istruzione professionale dovrebbe pensare anche lo Stato. Fino a che la riforma dei tributi locali non è compiuto, fino a che la Provincia non ha mezzi per rispondere ai compiti che la legge le affida, la Deputazione deve sopportare le critiche forse eccessive del comm. Renier, e certo tener conto della raccomandazione. Cosattini. Ma egli pensa che non sia possibile far alti voli ma si debba tenersi rasente terra. Nota poi che le spese facoltative, come quelle proposte dal Cosattini, trovano difficoltà nella legge non rivestendo carattere di necessità. Bisogna per ora assolutamente insistere per la riforma dei tributi locali.

Passando ad altro, osserva che la Deputazione accenna a contributo per ferrovie, quale la Udine-Mortegliano, la Precenicco-Codroipo-San Daniele; ora egli raccomanda che la Provincia non solo dia il suo assenso per la Pedemontana già in progetto, ma esplichi anche opera per il prolungamento della Pedemontana fino a Udine.

Cosattini replica a Cristofori, osservando cha la istruzione professionale rientra fra le spese ritenute obbligatorie.

Di Brazzà raccomanda che sia dichiarata provinciale la strada da Porto Nogaro a Marana, essendo in quel tratto assai in aumento il traffico.

Raccomanda poi si tolga il gravissimo inconveniente che si verifica al passaggio a livello di fuori porta Aquileia: un giorno rimase chiuso per tre ore di seguito!... tanto vale che rimanga sempre chiuso. Raccomanda che la Provincia faccia pratiche per risolvere con il Governo e il Comune l'antica questione del assaggio costruendo un cavalcavia.

LA DEPUTAZIONE RISPONDE

Roviglio risponde a Renier sostenendo la bontà del sistema adottato della Deputazione e prega il consiglio di votare il bilancio come proposto.

Risponde poi a Pecile, circa la manutenzione stradale e il catasto, per le quistioni della legge sull'approvazione dei tori e sulla costituzione della sezione zootecnica risponderanno altri membri della deputazione. La proposta di Cosattini di stanziare 100000 lire per l'istruzione professionale è strabiliante, nelle condizioni attuali del bilancio. Tutti d'accordo sulla bontà della proposta; ma quando non si può...

E' d'accordo con Cristofori.

A Brazzà osserva che la questione di dichiarar provinciale la strada da Marano a Porto Nogaro è vecchia parecchio. Ricorda che il compianto dott. Bortolotti sosteneva in tutti i modi la necessità di dichiarar provinciale detta strada, e non avendo altri argomenti ricorreva a quello del pesce... il quale pesce viene portato per quella strada che tenuta meglio ecc. *(Ilarità)*; dichiara la cosa difficile

Per il passaggio al livello a porta Aquileia, conviene sulla necessità di provvedere e la Deputazione si metterà d'accordo col Comune per sollecitare il Governo affinchè il problema possa trovare una soluzione.

Goia fa raccomandazioni di sussidio pel servizio zooiatrico.

Coren risponde a Pecile che la Provincia, circa la legge per l'approvazione dei tori, ha deliberato di sostenere una volta tanto metà della spesa.

Pecile ne ringrazia la Deputazione; egli non ha inteso di muovere critiche ma di rilevare una constatazione di fatto.

RACCAGLIAMO LE VELE..

Di Prampero vorrebbe raccogliere le vele della discussione generale e domanda a Renier se intende di mantenere la proposta.

Renier dice che, per smentire il comm. Roviglio in quanto gli attribuisce la irremovibilità carnica, viene a una transazione, propone cioè formalmente di fare il mutuo (già deliberato dal consiglio) delle 26 mila lire per la caserma di Buia — così ridurrebbe d'un centesimo e mezzo la sovrimposta che è già qualchecosa.

Roviglio. La Deputazione non accetta.

Lacchia aggiunge che, udite le dichiarazioni di Roviglio, pur consentendo, come disse, con Renier, si atterrà al sistema vecchio e voterà con la Deputazione.

Messa ai voti, la proposta Renier, raccoglie 15 voti; resta approvata la proposta della Deputazione.

COSATTINI RITORNA ALL'ASSALTO

Dopo discussione sul modo di procedere nell'ordine del giorno, Cosattini vuol far porre ai voti la sua proposta di stanziamento di 100.000 lire per l'istruzione professionale, e domanda l'appello nominale.

Concari ricorda che, in seguito al Congresso tenuto l'anno scorso per le scuole professionali, fu nominato un Comitato dei delegati, il quale aveva l'obbligo di determinare la misura dei contributi degli Istituti da essi membri rappresentati. Di fronte a questo e per altre considerazioni, crede inopportuna e prematura la proposta Cosattini, dovendosi attendere anche quello che farà il Comitato dei delegati.

Prega il Cosattini a rimandar la sua interpellanza riguardante le intenzioni della provincia al riguardo delle Scuole professionali e s'impegna personalmente di studiare insieme l'argomento dopo udite le proposte del Comitato dei delegati. Insiste nel pregare il Cosattini a soprassedere, e assicura che l'argomento sta a cuore a tutti; tanto vero che il primo articolo del Regolamento cui ha posto mano dice in sostanza appunto quello che nella sua interpellanza chiede il Cosattini.

Cosattini ringrazia della risposta. Desiste dalla domanda di votazione delle 100.000 lire; chiede però che la sua proposta di provvedimenti per le scuole professionali sia portata come oggetto da trattarsi nella prossima seduta del Consiglio.

LAVORI MALE ESEGUITI

Rubini fa una osservazione all'art. 53 lettera *b* della parte passiva. E parla non già per la somma di lire 800 impostate rappresentando esse la 10.a delle 15 rate che la provincia è tenuta a versare per legge quale concorso per la bonifica delle paludi Fraida, di Mezzo, di Sotto e del Copp in comune di Palazzolo della Stella; ma per far presente all'on. Deputazione come i detti lavori di bonifica non hanno corrisposto allo scopo.

Gli inconvenienti sono parecchi. Egli si limita ad accennare ad uno solo e cioè che in alcune località gli argini vennero fatti su terreno torboso; da ciò avvallamenti ed abbassamenti tali da rendere inutile la loro costruzione!...

Per i detti lavori la Provincia ha già pagate lire 8000, ed essa è tenuta a concorrere con altre lire 4000. Ora noi non dobbiamo sindacare sul come vengono spesi i denari del pubblico erario, ma dobbiamo impedire lo sperpero di quelli a carico del nostro bilancio. Egli quindi rivolge vivissima preghiera alla Deputazione affinchè voglia verificare come stanno le cose; e se gli inconvenienti accennati sono veri, invitare l'ufficio tecnico governativo a provvedere immediatamente a porvi riparo ed evitare così uno sciupio inutile di danaro anche da parte della Provincia.

Roviglio assicura il consigliere Rubini che la Deputazione non mancherà di fare le necessario indagini.

Rubini prende atto e ringrazia.

Dopo di che, messo ai voti il bilancio preventivo della provincia pel 1912, è approvato all'unanimità.

Lavori importanti

Pecile, sull'oggetto «prestito per la costruzione del R. Ginnasio-Liceo e per la sistemazione ed ampliamento del Palazzo ex Belgrado» domanda alla deputazione se non fosse il caso di costruire l'abitazione del Prefetto a parte, per procurare economie.

Roviglio osserva che si spenderebbe di più.

L'ordine del giorno relativo è approvato all'unanimità.

MOSTRA D'EMULAZIONE.

All'unanimità è approvato il sussidio di L. 500 per la Mostra d'Emulazione per gli artigiani e gli operai del Friuli.

UN MONUMENTO.

Pur senza discussione e approvato il contributo di L. 100 per l'erezione di un monumento in Osoppo a Gerolamo Savorgnan ed ai difensori di Osoppo.

Per la costruzione di una nuova strada

Astenuti Pecile, Murero e Cristofori, viene approvata la cessione al Comune di Udine di area di ragione della Provincia, facendo parte del fondo annesso all'Ospizio degli Esposti per la costruzione di una nuova strada e permuta di un piccolo tratto di terreno per regolarizzazione del fondo stesso.

La tramvia Precenicco Codroipo-S. Daniele-Maiano

Sulle proposte di sussidio alla Tramvia Precenicco-Codroipo-S. Daniele-Maiano a scartamento normale, Ballico si sente in dovere di ringraziare la Deputazione per l'accoglimento della domanda dei comuni interessati e per l'ordine del giorno proposto, il quale non dubita che verrà votato.

Non aggiungerà parola in sostegno di tale proposta: la linea si difende da sè. Si permette solo di raccomandare un'aggiunta all'ordine del giorno in omaggio alla legge; e cioè «sia permesso il traversamento alle strade provinciali con l'osservanza delle prescrizioni che verranno poste dal Genio Civile».

Pecile prende la parola per spezzare una lancia in favore dello scartamento ridotto. Raccomanda cioè alla Commissione del Tram Precenicco-Maiano, deliberato a scartamento normale, che studi se non fosse più opportuno lo scartamento ridotto.

Si augura a ogni modo che presto la tramvia sia un fatto compiuto.

Ballico ringrazia il comm. Pecile per l'interessamento ch'egli si prende per la tramvia. Lo assicura che la quistione dello scartamento fu assai dibattuta dalla commissione; che, comunque per il riguardo in cui va tenuta la proposta venendo dal comm. Pecile, senza impegnativa alcuna, la commissione potrà nuovamente vagliarla.

Pecile ringrazia.

Spezzotti vuol interloquire per chiedere (in opposizione a quanto domanda il comm. Pecile) alla Commissione per Udine-Mortegliano se non fosse il caso di mutare il tracciato dallo scartamento ridotto in scartamento normale.

Egli dimostra come sulla linea a scartamento ridotto si possono far transitare anche vagoni pesanti.

Pecile si trova nella condizione di rispondere come fece Ballico. Il Comitato per la Udine-Mortegliano, udito il parere di valenti tecnici, ha optato per lo scartamento ridotto. La linea però non è costrutta e si può tornarvi sopra. Egli pensa preferibile lo scartamento ridotto, quando però gli si dimostrasse il contrario, sarebbe pronto a mutar parere sempre nell'interesse non di un'opinione personale, ma dei Comuni interessati.

Spezzotti ringrazia e prende atto della dichiarazione di Pecile.

A SPRON BATTUTO

si votano quindi: parere sulla classificazione in terza classe di due linee novigabili da ristabilire nella Provincia di Udine.

Assunzione del quinto delle spese d'impianto per la costituenda società di Tiro a Segno Nazionale di Aviano.

Il consigliere Policreti ha la parola per lo svolgimento della interrogazione (sua e del collega avv. Cristofori) per conoscere quale sia la portata degli impegni assunti dal Governo per la ricostruzione ed il completamento della Valcellina in esecuzione alla legge 15 luglio 1906. Egli domanda il rinvio, non vedendo presente il rappresentante del Governo. Chiede che nella prossima seduta l'oggetto sia punto fra i primi, perchè non ci si abbia a trovare alle stesse condizioni d'oggi.

I CONTI MORALI E CONSUNTIVI

Senza discussione il Consiglio prende atto del conto morale 1910 dell'Amministrazione provinciale; ne approva il conto consuntivo; approva pure il consuntivo e il conto morale dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle partorienti di Udine.

LE ALTRE NOMINE.

In fine tra un movimento di... fuga, il presidente proclama il risultato delle altre nomine.

Avv. Brascuglia con voti 27 membro della Commissione provinciale di Assistenza e Beneficenza pubblica pel quadriennio che va a scadere nel 1912.

Avv. Policreti, con 8 voti, co. Orgnani-Martin con 6, Lacchin con 5, Goia con 7, a revisori del conto Consuntivo 1911; il quinto si dovrà nominare la prossima seduta, perchè oltre, ai quattro già nominati nessun altro raggiunse i 5 voti necessari.

Avv. Concari con voti 23 membro del Consiglio scolastico provinciale.

Capitano Rubazzer rieletto membro della Giunta provinciale di Statistica.

Dott. cav. Rubini voti 34, membro del Consiglio d'Amministrazione del R. Laboratorio di Chimica Agraria di Udine.

Nella nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione del Convitto Nazionale di Cividale pel triennio 1911-14 non si ebbe esito risolutivo; per cui la votazione sarà ripetuta.

La laboriosa seduta fu levata alle 16.45.

Cronaca Provinciale

Cronaca Pordenonese

Ancora frodi di caccia

Il mio egregio collega di Prata si rallegra perchè, dopo l'articolo pubblicato in questo giornale contro i cacciatori di frodo, le guardie sono divenute qui zelanti ed hanno già sollevata qualche contravvenzione. Noi, invece, siamo dispiacenti che proprio già a Pordenone, donde è venuto il primo richiamo, il risultato sia stato nullo e che nessuna misura sia presa. Ci fu assicurato da persona che non nominano che, nelle valli di Vigonovo, continuano allegramente a sparar fucilate e non certo contro cielo; e ci fu soggiunta dalla stessa persona che vide persino un uccellanda a visco già tesa. Per ora facciamo un nuovo appello alle guardie ed alle persone adette alla sorveglianza; poi, se sarà il caso, provvederemo altrimenti.

Aviazione a Pordenone

Le speranze di avere qui a Pordenone (che fu uno dei primissimi centri aviatori), una sezione della aviazione Militare si rialzano. Sappiamo dal sig. dott. Locatelli che il signor Alessandro Rosso inviato dei proprietari dei fondi, ed il signor Cattaneo co. Alberto per la Società Pordenonese, sono stati ricevuti dal Ministro della Guerra e sembra abbiamo potuto trovare una base d'accordo.

Società contro l'accatonaggio

In grazia dell'opera illuminata della società Tra Agenti, presieduto dal cav. Antonio Polese, abbiamo potuto vedere il nostro paese finalmente liberato dal concorso vergognoso degli accattoni. Pordenone ha saputo così raggiungere il fine che altre città anche più popolose non poterono conseguire. Ma accorre la costanza. Se ne ricordino i contribuenti per questo scopo alla congregazione di carità ritirino al più presto la bolletta della seconda rata *già pronta* presso l'esattore comunale.

Alla tessitura Rorai

Questa mattina si presentarono al direttore signor Zanini alcune operaie, domandando d'essere ammesse al lavoro. Egli rispose che, secondo i patti firmati, non poteva accoglierle prima d'aver riamesse al lavoro le dodici operaie provvisoriamente allontanate. Questo atto del signor Zanini fu bene accolto in paese, e gli guadagnò parole di lode anche da persone che per il passato gli erano contrarie.

Pasiano di Pordenone

— In palcoscenico.

14. Magnificamente riuscirono le due recite date a scopo di beneficenza dai dilettanti filodrammatici. La sala era gremita di un pubblico scelto ed elegante che applaudiva concorde ad ogni calare di sipario. Furono fatti grandi elogi alle sig.ne Elvira Barbach, Lina Borgiotti, Ida e Livia Furlanetto, ed ai sig.ri Nico Barbarich, Francis Maddalozzo, Gino Furlanetto e Michele Brunetta.

Congratulazioni ed auguri ai bravi dilettanti.

Vivaro

— Atto benefico.

Dalla benefica mano del signor Zuccolin Luigi fu Giovanni, che già tante volte ha beneficato questa popolazione sono state elargite L. 80 a questa latteria sociale di Basaldella (Vivaro) che, da poco sorta, da affidamento di ottimi risultati, per il benessere del paese. Vadano a lui pertanto i ringraziamenti più sinceri di tutti i Basaldellesi.

Precenicco

— Servizio che cessa

Con dopodomani giovedì, resta sospesa la terza corsa del Piroscafo in servizio da Precenicco per Lignano; e l'ultima corsa da Lignano-Precenicco verrà anticipata, dimodochè in luogo di partire da Lignano alle 6,15 il suddetto Piroscafo partirà alle 5,30 precise.

Pagagna

— Una Cooperativa in perdita

14 — Iermattina fu tenuta, nei locali del Municipio, l'assemblea generale della Macelleria sociale cooperativa, fondata nel 1 gennaio dell'anno corr. Dal resoconto comunicato ai soci, risultò, che nei primi sette mesi di quest'anno si verificò un deficit di circa 1250 lire. I soci però, nonostante questa perdita, approvarono a maggioranza di voti di continuare l'esercizio della macelleria, studiando quei provvedimenti atti ad evitare le perdite, che la esperienza già fatta potrà suggerire. E noi confidiamo che le perdite potranno, d'ora in avanti, essere evitate o per lo meno ridotte a quantità trascurabile, affinchè il principio della cooperazione non abbia da ricevere un deterioramento.

Spilimbergo

— La fiera di S. Rocco

Domani Mercoledì avrà luogo la solita fiera cosidetta di S. Rocco. Si prevede un concorso grande di gente e di bovini.

— Consiglio Comunale

Sabato 19 Agosto alle ore 5 pom: Si convocherà in seduta straordinaria il nostro Consiglio Comunale per trattare fra altri i seguenti oggetti.

Modifiche al regolamento edilizio; al regolamento per la tassa famiglia. — Nomina della Commissione per le tasse Comunali. — Sussidio alla Commissione Provinciale contro l'Alcoolismo. — Provvedimenti per l'orologio della Torre Orientale. — Rinnovazione appalto per fornitura stampati per l'Ufficio Mun.e e scuole Comunali. — Concorso nella spesa sostenuta dai frazionisti di Gaio per riatto argini del «Cosa». — Rinnovazione affittanza della Caserma Comunale di Cavalleria.

In seduta segreta: Domanda delle Insegnanti nelle classi fimmenili del Capoluogo per aumento di stipendio.

S. Vito al Tagliamento

— La processione per la pioggia e la crisi dell'annata

14. — Ieri, dopo i vesperi, vi fu una processione solenne per muovere il buon Dio a concederci un po' d'acqua, tanto necessaria a riparare almeno in parte il grave danno sofferto coll'arso di questi giorni dalle nostre campagne.

I parrocchiani vi parteciparono numerosi, anche dai dintorni, formando così un corteo imponente, il quale percorse le principali vie del centro con il giro della piazza, e mi si dice sia stata rimossa anche un'urna di *proprietà privata*, la quale contiene il teschio ed i resti di un Santo che la tradizione vuole abbia altre volte esaudito le preci dei fedeli per la pioggia — venticinque o trenta anni or sono. Si tratta di San Optato o S. Ottato. I nostri parrocchiani vogliono invocarlo proprio in *extremis*, come loro ultima speranza di salvezza.

Ma la pioggia ritarda ancora e il danno si fa sempre maggiore. Da una visita alle campagne del nostro circondario, potei convincermene io stesso. In ispecie il granoturco: un vero disastro! Del fieno poi non parliamo; di già sentiamo l'effetto, colle maggiori vendite e col ribasso dei bovini in genere.

Da noi però i prezzi della carne macellata si mantengono ancora stagionari (anche a Udine) e pare non si pensi nemmeno a qualche lieve diminuzione. I macellai sono... come il cielo: inflessibili, inesorabili!

Il manzo lo paghiamo a L. 2, il vitello con osso a L. 2.50; senza osso a L. 3; ed è un lagno generale.

Il vino, è a prezzi eccezionali. Mentre gli altri anni il migliore si beveva a cent. 60 al litro, ora si paga a 70 il più scadente e bisogna raggiungere la lira per il migliore. E così si dica di tutti gli altri generi erbati.

Le nostre campagne ripromettevano un'annata abbondantissima. La vite era carica di uva. Il secco ridurrà il raccolto a metà e fors'anche a meno, perchè molte località furono visitate dalla grandine. Lo stesso raccolto della barbabietola ha risentito grave danno.

Se la pioggia tarderà ancora, il nostro Circondario avrà da registrare un'annata agraria delle peggiori che si riscontrino da un lungo ciclo di anni.

Palmanova

— Festa sospesa.

La festa della Lega Nazionale che doveva tenersi domenica 20 in Cervignano per ordine superiore è stata sospesa.

Il provvedimento si deve alle non ottime condizioni sanitarie di Trieste e Monfalcone.

Un operaio in pericolo.

Stamane il giovane Lunazzi addetto all'officina elettrica stava lavorando sopra una mensola sita esternamente nel locale del palazzo municipale, quando, non si sa se per malessere o per aver toccato con la fronte i fili della corrente, svenne. Nello svenimento andò a battere contro i ferri che sostengono la mensola rimanendo a penzoloni nel vuoto, con varie ferite dalle quali usciva sangue.

Un compagno di lavoro ed un altro operaio che per caso si trovavano presso, salirono in fretta al palazzo civico e al balcone più vicino. Preso il Lunazzi, lo sostennero con le braccia mentre altri stavano provvedendo della corda per calarlo piano piano sulla via. Fortunatamente intanto il giovane ritornò in se tanto che da solo scese dal luogo che per poco non gli fu fatale.

— Beneficenza.

La famiglia del compianto dott. Stefano Bortolotti nel giorno del primo anniversario della morte, per onorarne la memoria, ha versato L. 25 al locale comitato della Dante Alighieri.

La sig. Teresa Donati-Scala di Latisana ha offerto alla locale Congregazione di Carità L. 20 in morte di Silvia Gravigi ved. Coss.

Allo stesso istituto pervennero in morte di G. B. Geremia: L. 5 da Amedeo Ronzoni, L. 1 da Bruseschi Giuseppe; cent. 50 da Orlando Lucia.

Alla Dante Alighieri il sig. Pietro Rossi versò per lo stesso scopo cent. 60.

Concerto

Molto pubblico ieri sera al concerto della fanfara del Saluzzo.

Ogni pezzo ebbe una esecuzione buona; applaudita «La serenata alla Regina Margherita».

Alle 9.45 il concerto era finito ed alle 10.15 le lampade ad arco spente!!

— Programma

che la fanfara del Saluzzo svolgerà stassera martedì in piazza V. E. dalle 20.30 alle 21.30.

1. Marcia Anonima, Del Canto — 2. Mazurka Preziosa, Fahrbach — 3. Duetto Linda di Camonix, Donizetti — 4. Valzer Le belle rive del Po, Mariani — 5. Reminiscenze Opera Ebrea, Halewi — 6. Polka Incudine, Marazzi.

— Difterite.

Ieri l'officiale sanitario dott. Nicolò Fedele constatò un caso di difterite con conseguente morte nella bambina di 4 anni certa Ida Zuttion. Oggi un altro sembra non avrà [illegible] letali.

Provvide subito per il necessario isolamento, disinfezione e sequestro obbligatorio in entrambi i casi.

— Mercato.

Il meecato d'oggi riuscì abbastanza animato.

I bovini in numero considerevole ed a prezzi lievemente ribassati; le granaglie a prezzi stazionari; moltissimo il pollame che ha subito in breve tempo notevole ribasso; in quanto agli ortaggi, furono scarsissimi data l'insistente siccità.

I premi dell'Unione commercianti per i conduttori di animali furono assegnati: il primo col N. 94 a certo Pinzini di Ontagnano, il secondo col 113 a persona che non si presentò.

I biglietti distribuiti furono quasi 800 e si è calcolata una presenza di circa 1000 capi di bestiame.

Tarcento

— Per la mostra di Frutticoltura Orticultura e Giardinaggio.

Il Comitato per la Mostra e l'Esposizione Fiera di Vini per i Mandamenti di Tarcento Gemona e Cividale, ha emanato il regolamento — programma della Mostra stessa che seguirà nei giorni 1 - 2 - 3 ottobre p. v.

Daremo domani il programma della Mostra di Frutticoltura, Orticultura e Giardinaggio e della fiera vini.

Muzzana del Turgnano

Conferenza del generale Oro.

Una visita del Duca d'Aosta.

13. — Oggi, alle 5 pom., il generale Oro tenne, nell'aula scolastica, la terza conferenza sul tema «Una società cooperativa che si potrebbe fondare a Muzzana». L'aula, abbastanza capace, rigurgitava d'intervenuti: la simpatia che quell'uomo «Il Generale» come lo chiamano qui si acquistò senza punto cercarla, in poco tempo di dimora in questo paese e l'interesse che la questione destava, avevano ivi chiamato quasi la totalità dei Muzzanesi. A destra del «Generale» sedeva il sindaco del comune; a sinistra, il farmacista Pez. Presenti, oltre ad altre personalità, i sacerdoti e chierici del paese.

Oggetto della conferenza, presentare e spiegare lo statuto della erigenda società che per ora si ripromette l'impianto della luce elettrica, mulino e pastificio pure a forza elettrica. L'organizzazione interna della società è quanto di meglio si può desiderare; a tutte le difficoltà eventuali si è con sapienza e accorgimento provveduto. L'illustre conferenziere insistette su questi due punti. 1.o Oltre al miglioramento economico del paese, la società si propone il miglioramento morale e civile.

Noi dobbiamo essere una società di onesti e di galantuomini. 2.o L'utile della società sarà *puramente* collettivo e non personale; nessun socio metterà fuori un soldo, ma neppure ne imborserà. Ogni utile netto sarà impiegato in opere di pubblica beneficenza come: scuole di arti e mestieri ecc.

Terminata lettura e spiegazione, si chiesero adesioni o astenzione ad alzata di mano. Tutti alzarono le mani, la società era nata. Ai 16 corr. sarà qui un notaio e la società sarà legalmente costituita. Eppoi?... Qualcuno dirà utopie!... Io non faccio altro che ricordare a costoro il nome di Oro, le cui rare e moltepilci dati sono ben note ed apprezzato da ogni classe di persone, incominciando da S. M. il Rè al semplice soldato dell'esercito, come all'umile terrazzano a cui è noto e caro e per il vivo interesse che il Generale prende della sua classe e per la schietta, disinteressata e amabile affabilità.

Ricordo qui per incidenza la visita inaspettato ch'ebbe oggi il «Generale» S. A. R. il Duca d'Aosta, il quale si trattenne con lui e con la gentilissima nobildonna contessa Maria Etti-Oro per un'ora circa, conferendo su oggetti interessanti. So che S. A. ebbe a dire cordialmente all'amico: «Non sei Oro; ma un tesoro»!

Non sarebbe dunque peccato trascurare quest'uomo e non corrispondere alle sue iniziative, mentre tanto si avvicina al popolo solo per fargli del bene? E non deve molto sperare il paese da questo bravo e buon «Generale»!?

Mi credo obbligato, interpretando i sentimenti della totalità del paese, ad esprimere al sig. Generale sentimenti di fiducia illimitata, di riconoscenza e di affetto che i Muzzanesi nutrono per il loro benefattore.

S. Giorgio di Nagaro

— Luce elettrica... ma per i privati

(*Athos*). Ieri sera avemmo qui la prova della luce elettrica. Gran folla fu tratta ad ammirare il gratuito spettacolo e il paese presentava un'insolita animazione. Il confronto coi vecchi fanali del Municipio destava un senso misto di compassione e d'ilarità; ma di ciò pare che i nostri benemeriti Amministratori non si accorgessero.

Ma, siamo giusti. Che importanza può avere per essi un po' di luce più o meno, in confronto dei grattacapi che può creare una cospicua eredità come quella di Chiabà Giovanni?...

Durante la notte, però, vi fu qualcuno che manifestò il suo grande malumore contro quei meschinucci fanali spezzandoli. Atti di vandalismo per i quali non v'è parola di biasimo che basti: o che colpa ne avevano ed hanno, quei poveri fanali?...

Enemonzo

Donna disgraziata.

La mattina del 12 corr. in Colza, frazione di questo Comune, certa Maria Ortis d'anni 56 conduceva quattro vaccine per abbeverarle alla vasca della fontana, in piazza. Due di esse, imbizzarite, si attaccarono furiosamente a cornate. La conducente s'interpose per separarle; ma le bestie la respinsero e la gettarono a terra calpestandola. La povera donna riportò grave ferita sanguinante lacero contusa alla regione parietale destra ed occipitale, lunga circa 15 centim. profonda fino all'osso, altre due ferite al collo ed al labbro superiore e contusioni multiple.

Corse il nostro medico dott. Giuseppe Zenere, a medicarla e dovette praticarle ben diecinove punti di sutura; giudico le ferite guaribili in giorni 20 con riserva di possibili complicazioni.

Cividale

Nella mia corrispondenza di ieri relativa al saggio dell'Unione ginnasti cividalesi, ho amesso di ringraziare a nome dell'unione stessa il sig. Tullio Manzini per la concessione gratuita degli attrezzi di palestra che sono di sua proprietà.

Codroipo

Un «quagliacida» estemporaneo.

Contravvenzione, disarmo, sequestro.

15. (B) Da oggi è aperto il periodo di caccia. Per alcuni, più impazienti, era incominciato da parecchi giorni. Qui però c'era chi vigilava contro questa ribellione alla legge sulla caccia; e nella sua qualità di socio del *Circolo dei Cacciatori Friulani*, ne informò il Commissario cav. Lucarelli perchè provedesse a reprimere l'abuso.

— Noi (ha detto il socio del Circolo) manchiamo di personale a Codroipo — abbiamo le guardie campestri, ma sono.... cacciatrici anch'esse. Abbiamo i carabinieri, ma essi sono gravati di molte incombenze, per le quali quella di vigilare i forti; manchiamo di guardia di finanza....

— Allora — interuppe il cav. Lucarelli — io disporrò di un paio di guardie di P. S.

E sabato scorso piombarono qui, vestite in borghese, il vicebrigadiere Italia e la guardia scelta Fortunati, le quali cominciarono di buon mattino a scorazzare per le campagne alla cerca dei contravventori.

Fortunati è un cacciatore fino e sa dove si trova la selvaggina. E difatti ieri sera alle ore 19.15, trovandosi in un campo tra Flaibano e Merettto di Tomba, le due guardie di P. S. sorpresero il sig. Barborini Giacomo segretario comunale di Meretto armato di fucile, che stava cacciando.

— Mi favorisca la sua licenza di caccia — gli dice la guardia Fortunati.

— Ma come? — risponde meravigliato il segretario. — In tanti anni che vado alla caccia, nessuno me l'ha mai chiesta.

— Mi meraviglio con Lei che è un funzionario, che non osservi il regolamento sulla caccia!

— Che cosa vuole — ripetè il segretario — Dopo chiuso l'Ufficio non si sa come ingannare il tempo e si va a fare quattro passi col fucile...

Non valse. Il signor Barborini fu dichiarato in contravvenzione gli fu sequestrata la doppietta nonchè 4 quaglie di fresca cacciagione..

I cacciatori di qui commentavano favorevolmente iersera, la notizia.

Venzone

— Nomina del sindaco.

Ieri alle 13,30 si riunì il nostro consiglio comunale per addivenire alla nomina del sindaco. Riuscì eletto a maggioranza di voti il sig. Antonio Zamolo del partito clericale. La seduta terminò alle, 15 senza incidenti di sorta.

Tolmezzo

— L'Assemblea della Società Operaia.

13. Stamane nella sala maggiore della Cooperativa di consumo ha avuto luogo una pubblica riunione per discutere sulle pensioni operaie; presenti molti soci della mutua e parecchi operai.

Ha parlato prima il sig. G. Lombardi sull'iscrizione collettiva dei soci dell'operaia alla Cassa Nazionale di previdenza dimostrando con lucida ed esauriente relazione morale ed economica i grandi vantaggi che tanto il sodalizio come la classe lavoratrice risentirebbero dal compimento di tale operazione.

Il sig. Guido Picotti, Ispettore del lavoro, con rapida sintesi, ha prospettato il crescente sviluppo della Cassa Nazionale e indicate le varie forme di assicurazione

Gli oratori riscossero applausi.

Venne approvato il seguente:

ordine del giorno.

I soci della Società Operaia di Tolmezzo; presa visione dello stato del sodalizio; considerata la necessità di tendere con ogni mezzo e sotto ogni aspetto a rinvigorirlo;

convinti che la riforma meglio rispondente a detti scopi risiede nell'armonico abbinamento del concetto mutualistico colla pensione per l'invalidità e vecchiaia;

sentita a tal uopo la relazione riferentesi all'iscrizione collettiva dei soci alla Cassa Nazionale di Previdenza:

Deliberano.

1. di iscrivere collettivamente tutti i soci operai alla Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e vecchiaia.

2 di procedere alla riforma dello Statuto nel senso di uniformarsi alla prescrizione della legge 30 giugno N. 370 sulla Cassa N. stessa.

3 di chiedere su questa modifica e su tutte le altre che si rendessero conseguenti l'approvazione mediante referendum a mezzo di scheda individuale firmata da ciascun socio.

4 di far fronte all'eventuale pagamento dei contributi arretrati mediante gli utili degli esercizi finanziari dal 1912 in poi e possibilmente entro un quinquennio.

5 di lasciare facoltà al Consiglio d'Amministrazione di esperire tutte le pratiche inerenti all'operazione.

Le cariche

Come consiglieri riuscirono eletti i sig.ri Giovanni Gressani, avv. Riccardo Spinotti, Giuseppe Lombardi, Gio Batta Ciani, Pietro Morassi, Augusto Vidoni, Ferruccio Menchini.

— Concerto

Per lodevole iniziativa della signorina Pillinini (Trattoria «Al telefono») e del signor Panciera (Caffè Manzoni) avremo questa sera martedì, un concerto in piazza alle 8.30.

Ciseris

— Riunione per la mostra bovina.

14. — Ieri mattina nell'aula del nostro municipio si riunì il Comitato per la mostra bovina, la cui organizzazione del Consiglio Comunale fu affidata al Circolo Agricolo di Tarcento. Erano presenti 17 consiglieri comunali tra cui il sindaco sig. Antonio Zaccomer, gli assessori Fioreani Giovanni, Croatto Pietro, Vidoni Gio. Batta, Treppo Valentino, Biasizzo Giovanni, e molti altri, tra i quali il veterinario consorziale di Tarcento dott. Tami, e il d.r Zongo.

Presiedeva l'assemblea il presidente del Circolo Agricolo di Tarcento dott. Biasutti; fungeva da segretario il sig. Pico, segretario di Ciseris.

Scusarono l'assenza il veterinario provinciale dott. Ristori, il titolare della cattedra ambulante dott. Giacomo Dorta impegnato a Gemona, il sig. Giusto Armellini vice-presidente del Circolo Agricolo di Tarcento.

Il sindaco di Lusevera, impedito d'intervenire aveva delegato a rappresentarlo il presidente dott. Biasutti, promettendo un numeroso intervento di allevatori dell'alta Valle del Torre.

Fu data comunicazione dei contributi a favore della mostra offerti dal Ministero di Agricoltura (l. 380) dalla Rappresentanza Provinciale (L. 100), dal Comune di Lusevera (l. 50) dal Banco di Tarcento (l. 50) ecc.

Fu approvato il Regolamento della Mostra, compilato dal Circolo di Tarcento d'accordo con il veterinario Provinciale dott. Ristori e col dott. Tami

La mostra si terrà nel sabato 11 Novembre prossimo e vi potranno essere condotti gli animali di razza alpina dell'alta vallata del Torre, ai quali saranno assegnati premi in denaro.

Vi saranno poi medaglie e diplomi per i bovini di altre razze e di altre provenienze.

Il sindaco di Ciseris assicura che la Giunta intende di sussidiare le stazioni di monta del comune perchè si riforniscano di riproduttori veramente adatti a favorire il risorgimento zootecnico della regione.

Sauris

I danneggiati dall'incendio

Vi comunico in ritardo l'elenco esatto delle famiglie danneggiate dal terribile incendio scoppiato il 4 corr.

Danneggiati non assicurati

Giuseppe Petris L. 10.000, Missigher Nicolò 12.000 Schneider Pietro, 800, Fratt Troiero 4800, Schneider Maria 1500, Plosser Osvaldo 1000, Schneider Regina 2000, Antonio Petris 1300, Maddalena Colle 750, Gregorio Petris 2000, Antonio Petris 1800, Valentino Petris 300, Schneider Antonio 580, Pietro Domini 10.000.

Danneggiati assicurati

Fulgenzio Schneider L. 9000, Romaldo Colle 4000, Antonio Colle 3000, Sante Domini 15000, Baldassare Schneider 5000, Osvaldo Colle 1500, Pietro Cantotti 3000.

Il danno totale è quindi di L. 99.330, ripartite fra 14 famiglie non assicurate e 7 assicurate. Il danno non assicurato è di L. 57.830; quello coperto di assicurazione di L. 41.500.

Cronaca Cittadina

La grande settimana aviatoria

Romolo Manissero - Giulio Fischer

Giorni fa pubblicammo una notizia: *dal 20 al 27 corr. Udine avrà una settimana aviatoria:* Aggiungevamo che gli aviatori sarebbero stati Manissero e Widmer.

Oggi quella notizia confermiamo con una modifica però, modifica che al Comitato è costate pratiche alterne ed eterne, ma che finalmente si è riusciti ad ottenere col plauso di quanti sono interessati ai festeggiamenti perchè in essi vedono l'unico modo d'incrementare il commercio, e ad onta dei piccoli grandi uomini, meschina plebaglia, intelettuale, che con piacere avrebbero voluto vedere tramontare tutto.

E la modifica è questa: In luogo di Widmer, bravo pilota senza dubbio, volerà il belga **Giulio Fischer** un vero prodigio di aviatore, che sul suo Farman s'innalza, s'abbassa, corre, volteggia sicuro padrone delle vie del cielo.

Manissero e Fischer due nomi celebri ormai; che da soli sono sicura garanzia di una settimana splendida.

Fischer poi trasporterà anche passegeri.

Il campo d'aviazione è situato in Planis, a due chilometri circa dalla città ed è stato gentilmente, con generosità degna d'encomio, concesso dal sig. Riccardo Chiaradia di Caneva di Sacile. Prima il sig. Gino Giacomelli, spontaneamente con un tratto che davvero lo onora, era venuto incontro al Comitato offrendo le sue praterie a S. Caterina, praterie che sarebbero state un campo ideale ma che avevano il solo difetto di distare un po' troppo dalla città.

Per l'accesso ai prati di Planis saranno prese tutte le misure necessarie onde evitare inconvenienti.

Le gare aviatorie seguiranno tutti i giorni della settimana prossima, incominciando da domenica 20 e finendo domenica 27, dalle ore 17 alle 19.

La grande giornata sportiva

di oggi.

Oggi incomincia la stagione di spettacoli che il Comitato sorto dietro iniziativa dal Sodalizio della Stampa ha allestito. E incomincia con una grande giornata sportiva.

Il dì dell'Assunta per Udine è sempre stata una giornata di grande concorso di provinciali; la devozione e l'attrattiva della tombola (due cose alquanto diverse ma che pure in tantissimi si fondono perfettamente) hanno sempre affollato la piazza Umberto I.

Oggi in cui s'aggiunge la novità di corse veramente interessanti l'affluenza del pubblico è anche maggiore del solito, straordinarie addiritturo.

I corridori triestini poi invogliarono molti concittadini desiderosi di vederli, qui sulla libera piata di Udine, ad accompagnarli misurarsi nei nobili ludi.

Il ricevimento delle squadre.

Alle 10 seguì il ricevimento delle Società Ciclistiche in Palestra di Ginnastica e Scherma in via della Posta.

Assai numerose le rappresentanze della società intervenute di Pordenone, Paderno, con labaro e fanfara; Cussignacco con labaro; S. Vito al Tagliamento con labaro; Beivars con labaro e fanfara, e d'altre molte società ancora.

Da **Trieste** parecchi i rappresentanti delle diverse associazioni sportive; causa il divieto dell'autorità austriaca d'intervenire in forma ufficiale dovettero adattarsi a venire alla spicciolata.

Alle 11.30 nella sala di scherma, adorna di labari e d'armi fu servito alle squadre il vermout d'onore.

Le gare del pomeriggio.

Nel pomeriggio alle 15. Riunione di tutti i ciclisti al deposito macchine Palestra via della Posta disposizione per la sfilata.

Ore 15.30. Sfilata generale in Piazza Umberto I.

Corsa Trieste

Ore 16.30 Corsa Trieste riservata ai soli corridori Triestini. Si sono ad essa iscritti 18 corridori e cioè:

N. 6 del «Circolo Sportivo Olimpia». N. 5 del «Club Veloce Trieste». N. 3 del «Club Ciclistico Triestino». N. 2 della «Società ciclisti Liberi e Fortis. N. 1 della «Società Edera Sportiva». N. 1. Libero.

Corsa femminile

Ore 17. *Corsa femminile internazionale.* E' la gara più interessante. Vi sono iscritte di Udine, Bologna, Milano, e precisamente:

Barbetti Amelia; Bulfoni Italia; Ronco Mentana, Margherita Savoia, Bulfoni Alice, Sambri Vittorina, Bonetti Bruna, Gilardini Antonietta, Cornalba Edvige.

Corsa all'Americana

Ore 17.30. *Corsa all'americana internazionale per dilettanti.* Sono iscritte le coppie seguenti:

Feruglio-Verza, Rivoldini-Piccini, Turchetto-Tezza, Bonanni-Macuglia, Modotti-Mecchia, Verona-Pagnutti, Kago-Caretta, Marchetti-Viezzi, Somintendi-D'Odorico, Paron-Job, Panigadi-X, Chiandetti-X, Bizzone-X, Feroci-Finetto.

La giuria è composta dei signori

nob. Alessandro dal Torso, Ferrari Gino, cav. G.B. De Pauli, Commissario dell'Unione Velocipedistica Italiana l'avv. dott. Giovanni Baldissera.

La tombola

Finite le corse, circa le ore 18, verrà estratta la solita tombola a beneficio della Congregazione di Carità con le seguenti vincite:

Cinquina L. 200, 1.a tombola 700, 2.a tombola 400. Ogni cartella di dieci numeri costa UNA lira.

— **Previsioni tristi**

Se mai fu il caso di esclamare *Crepi l'astrologo!*, gli è quello d'oggi; e ci auguriamo di cuore che le previsioni meteorologiche per la seconda quindicina di agosto, le quali stiamo per dare, riuscissero completamente sbagliate.

Si preannunzia un'altra quindicina di tempo molto asciutto. Fra il 16 e il 20, probabilmente avremo un cambiamento di tempo; ma più di temperatura, che di precipitazioni acquee. Forse qualche fugace temporale fra il 21 e il 24; poi caldo ancora.

— **Mostra d'Emulazione.**

Il dott. Adelchi Cargnelli, medico della Società Operaia per festeggiare un lieto evento, ha elargito in favore della Mostra stessa, L. 10.

I concittadini che ci onorano

Si prova compiacimento a parlare dei cittadini che fanno onore alla nostra Udine; e tanto più, allorchè questi sono amici degli anni ormai lontani della Scuola, dei quali seguimmo con affettuoso interesse l'ascesa. Fra questi amici contiamo l'ing. Luigi De Nardo, già alle Acciaierie di Terni ed ora Direttore delle Ferriere della Società Porcheddu, esecutrice specializzata di lavori in calcestruzzo armato.

Della importanza di questa società parla un ricchissimo album che vedemmo in questi giorni. Vi sono riprodotti in fotografia oltre duecento fra i 1433 lavori importanti della Società Porcheddu eseguiti in Italia: ponti arditissimi, villini, palazzi, teatri, acquedotti, viadotti, ecc. ecc., in ogni stile, in ogni più difficile posizione, sul mare o fra i monti, su larghi fiumi maestosi come il Po ed il Tevere o su torrenti corroditori. Fra le opere grandiose ultime accenneremo lo Stadio di Torino, che tutti i giornali magnificarono e del quale parlò anche il nostro corrispondente torinese in una delle sue interessanti lettere sulla Esposizione; e il nuovo ponte Flaminio sul Tevere a Roma, che presenta la più grande arcata in cemento armato finora costruita in tutto il mondo.

Per questo ponte, le Ferriere della Società Porcheddu di Genova fabbricarono circa quindicimila quintali di ferro speciale brevettato, sotto la direzione del nostro ing. De Nardo, che dedicò a quella produzione speciale le risorse del suo alacre ingegno, riuscendo in una produzione che altri aveva tentata indarno prima di lui. Per lo stadio di Torino — diamo queste cifre come curiosità di statistica industriale, — nel mese di marzo in cui il lavoro fu incominciato con grande ritardo causa i geli del lungo inverno, si misero in opera ben 14 vagoni di cemento al giorno; e, finita la gettata, essendosi la Società assunto per far presto, anche le opere in muratura, il lavoro fu organizzato in modo che si mettevano in opera 100.000 mattoni al giorno! e ciò, sebbene la Società contemporaneamente avesse altri lavori importanti.

All'amico De Nardo, saluti e congratulazioni.

Esanofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri Milano.

Laboratorio di mode e confezioni.

Le Signorine **Sorelle Marchi** apriranno sotto la loro ditta, col giorno 16 Agosto corrente un laboratorio di mode in Via Daniele Manin N. 18 (Palazzo Mantica)

Accettano fin d'ora commissioni che promettono di evadere con diligenza e premura, riservandosi di offrire uno scelto assortimento di eleganti costumi provenienti dalle migliori case di confezione.

— **La retata di stanotte.**

Stanotte alle 1.30 le guardie di città arrestarono tale Antonio Da Ros fu Tomaso d'anni 60 da Montenars, per porto di roncola.

— Gio. Batta Del Bosco di Nicolò d'anni 43 da Forgaria fu arrestato in piazza Vittorio per porto di coltello.

— Domenico Pola fu Francesco d'anni 63 pure da Forgaria fu arrestato alle 3 per porto di roncola.

— Alle 7.30 stamane fu arrestato tale Floriano Sereni di Agostino perchè trovato in possesso di un compasso.

Tale Giovanni Del Zotto fu Giuseppe d'anni 61 da S. Giovanni di Manzano iersera, briaco, fu arrestato dalle guardie e trovato in possesso di una roncola, di parecchie salviette e di una forbice: oggetti rubati in un'osteria di via Aquileja.

Un rimedio a prezzo modico. Agli ammalati dello stomaco ed a tutti coloro che devono sottomettersi ad una cura regeneratrice del sangue si raccomanda l'uso delle **Polveri Seidlitz** genuine di **Moll.** A poca spesa essi ricupereranno la salute perduta. Prezzo della scatola originale L. 2.20. Si richieda nelle farmacie espressamente preparati di **Moll.**

Pretetti disciplinari

si cercano dall'Istituto Renati di Udine. Presentare domande con documenti entro agosto p. v.

— **Decesso**

All'amico Antonio Orsetti colpito crudelmente per la morte dell'amatissima sua consorte Adele nata Barbieri; ai figli suoi ed ai congiunti tutti le nostre profonde condoglianze.

— **Il caldo**

Ieri toccò solo 28.4; la minima 19.3. Oggi ringagliardisce; alle otto si ebbe 22.2.

Il bar[illegible] 750.

— **Isidoro Colle,**

condannato sabato dalle Assise di Gorizia (come riferimmo) dichiarò d'adattarsi alla sentenza.

— **Rammentiamo,** che nel nuovo grande negozio di Giuseppe d'Agostini Udine, Via Cavour 21, si trovano coltelli, temperini, forbici rasoi, tosatrici, ecc., di tutte le forme e qualità di acciaio puro ed a prezzi assolutamente convenienti.

Si arrota inoltre perfettamente e si ripara qualsiasi oggetto di taglio.

Specialità *arrotatura* di *tosatrici, ferri chirurgici e rasoi.*

Con la bicicletta « *Celtina Sun* **»** si acquista la passione del ciclismo. Si prova l'ebbrezza dello sport. Essa è la perla delle biciclette. Tre anni di garanzia. Fabbricanti Aguoti, Diana & C. — Udine.

Condizioni di favore, comodità di pagamento per impiegati di amministrazioni pubbliche, Ufficiali e Marescialli dei R. Carabinieri.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Pres. co. Arnaldi — P. M. Segati

Un sarte che mette in opera le stoffe dei preti

Un prete testimonio, multato.

Luigi Sabot fu Giuseppe di 31 anni, da Udine, sarto, lavorava esclusivamente abiti da prete.... con l'aggiunta di un'altra consuetudine: far salire le stoffe dei clienti al Monte di Pietà di Udine o di Bologna. Così il parroco di Buttrio don Luigi Miconi ci rimise la stoffa e la fodera di un soprabito. Nè questa è la sola disgrazia toccata a don Miconi; perchè non essendo comparso ieri sebbene debitamente citato quale parte lesa, con obbligo d'intervenire, fu multato di lire 25.

Anche l'abate, parroco di Latisana, don Eugenio Zanini, il Sabot imbrogliò: tre metri di stoffa che costava 35 lire; e dalla madre di lui si fece consegnare 15 lire per una zimarra, che non ha mai consegnato. Una pezza di stoffa del valore di lire 42, l'ottimo sartore si appropriò a danno del parroco don Arcangelo Colledani di Arzenello di Pasiano, il quale non comparì perchè ammalato. Nè comparve don Antonio Savio, altro danneggiato.

L'imputato non è a scolparsi. Il Tribunale lo condannò a quattordici mesi e 15 giorni di reclusione e a L. 260 di multa. Riduce di tre mesi la pena carceraria e condona la multa.

Gli ingaggiatori di operai «mangiatori» di caparre.

Antonio Malisani di Andrea, bracciante, d'anni 36, da Codroipo, col pretesto d'ingaggiare operai si faceva consegnare dal sig. Udine Nicolò, nel periodo gennaio-marzo 1911, millecento lire per le caparre agli operai stessi; e le «convertiva» in suo profitto. Il danneggiato sig. Udine s'era costituito P. C. con l'avv. G. Baldissera, chiedendo il risarcimento.

Il Malisani fu condannato in contumacia a 14 mesi e L. 700, più L. 30 per costituzione e rappresentanza di P. C., nei danni e nelle spese.

La pena fu ridotta di tre mesi e le multe condonate.

* * *

Santo Nigris fu Giulio, contadino, d'anni 38, da Coseano, invece, promise lavoro all'estero a Luca Zanini, facendosi dare in premio sole 50 lire e rilasciandogli in... garanzia il proprio passaporto.

Fu condannato a 17 giorni di reclusione e a L. 140, con la legge Ronchetti.

Cancelliere Febeo.

Pretura II. Mandamento

Contravvenzioni

— Giuseppe Bassani fornaio da Basaldella: lavoro notturno abusivo; 20 lire di ammenda.

— Luigi Plasenzotti di Pietro da Mortegliano: ubbriachezza, 10 lire di ammenda.

Due recessi

Michele Michelon di Angelo d'anni 23 da Martignacco e Cesare Mattiussi, fabbro, recedettero dalle reciproche querele per ingiurie.

— Pietro di Antoni e Antonio Juri da Pozzuolo recedettero dalle rispettive querele per ingiuria e minaccie; il D'Antoni, imputato di porto d'arma fu condannato a cinque giorni d'arresto con la legge Ronchetti.

Cancelliere Tocchio.

La stagione

Caldo enorme con numerose vittime in Germania. A Berlino, 34 gradi all'ombra; molti i morti d'insolazione — anche per le strade; un vetturale impazzito. Nella Slesia, in tre settimane, 92 annegati mentre prendevano il bagno e 18 morti d'insolazione.

* *

Nella Svizzera, siccità e caldo; foreste incendiate; bestiame in pericolo di morir di sete sui monti.

* *

In Francia dipartimento di Tolone, violenti temporali con fulmini, che portarono gravi incidenti. Due operai — Giambattista Bruno e Carlo Tabar — riparati sotto un cipresso per evitar la pioggia, restarono fulminati.

Notizie in fascio

— Temesi che l'incrociatore «S. Giorgio», incagliato come ieri narrammo, possa andare perduto interamente. Anche ricuperandolo, pur troppo lo si dovrà passare in seconda linea, fra le navi ausiliarie, esso che era una delle nostre prime navi di battaglia.

— Anche nella marina inglese si ebbe una consimile disgrazia, quasi contemporaneamente. Il vapore «Fifeshire» proveniente dall'Australia, arenò a 20 miglia dal capo Guardafui, sulle coste d'Africa. Sembra che si devono deplorare una trentina di vittime.

— Due tragedie orribili a ponte Arva in [illegible] di Siena certa Serafini Seconda moglie di tal Giuseppe Franchi uccise il marito ed i figliastri Federico e Giovanni, coi quali era venuta a lite.

— A Trieste l'inserviente Sedmark addetto al manicomio, rincasato uccise, pare in un accesso di pazzia, una figlia di dodici anni, tentò uccidere il figlio e si suicidò.

— Gli scioperi nell'Inghilterra, continuano e si allargano. A Liverpool, gli scioperanti commisero disordini gravissimi. Nelle strade, vi furono vere battaglie. Duecento feriti, Ottanta arrestati. Magazzini saccheggiati. Devastato il palazzo del municipio e ferito il sindaco. Devastati gli uffici centrali della polizia.

Luigi Princisch gerente responsabile

Vinta da perfido morbo, ribelle ad ogni cura, che da anni ne minava l'esistenza; dopo indicibili sofferenze, sopportate con commovente rassegnazione, stamane rendeva la bell'anima al suo Creatore la signora

Adele Orsetti

nata Barbieri

munita di tutti i conforti della religione, e circondata dai suoi cari.

Ne danno, angosciati, il triste annuncio: il marito Antonio Orsetti con i figli Elda e Gino; la mamma Teresa ved. Bianchini; gli zii Amalia e Innocente Barbieri; la sorella Linda, e tutti i parenti e congiunti.

I funerali avranno luogo domani sera alle ore 6 partendo dalla «Poliambulanza» di Porta Milano.

Non s'inviano partecipazioni personali

Brescia 12 agosto 1911

Ieri alle ore 15 1/2 dopo lunga malattia cessava di vivere in Casa di salute

Antonio Bisaro

fu Ferdinando

d'anni 37.

La famiglia e i parenti tutti nel dare il doloroso annuncio, avvertono che i funerali avranno luogo domani mattina mercoledì alle ore 6 in Gradisca di Spilimbergo.

Gradisca di Spilimbergo, 15 agosto 1911.

La presente serve di partecipazione personale.

N. 477 Protocollo

Prov. di Udine - Distretto di Maniago

Comune di Cimolais

Avviso di concorso

In esecuzione alla delibera consigliare 7 Aprile ultimo scorso, superioramente approvata, si dichiara aperto, a tutto il 31 Agosto 1911, il concorso al posto di Segretario di questo Comune (che ha circa mille abitanti) con l'annuo stipendio di L. 1600 - milleseicento - gravate dall'imposta di ricchezza mobile e dal contributo personale al Monte Pensioni.

Gli aspiranti dovranno produrre i documenti di legge e l'eletto dovrà assumere il servizio il 9 ottobre 1911, uniformandosi alle disposizioni del Regolamento organico municipale

Cimolais, 22 luglio 1911

Il Sindaco

Nicoli Giuseppe

Il segretario interino

F. Da Re

Municipio di Prata.

«A tutto 10 Settembre 1911 è aperto il concorso medico - chirurgo «ostetrico a condotta libera, 1o riparto. Stipendio L. 3500 — abitanti «N.o 3500 circa lorde, tre anni di «prova, località pianura, buona viabilità, documenti di legge».

«Il Sindaco»

«*Cav. Giovanni Centazzo*».

DEPOSITO

Cioccolata - Confetture

della Ditta

Fongaro e C. di Schio

Via della Posta - Palazzo Banca Popolare

(—)

Cacao - Caramelle

Tavolette assortite.

Cioccolato Famiglia 35 cent. all'Etto.

Le migliori

MACCHINE PER MAGLIERIA

si trovano presso i magazzini

de Puppi Guglielmo

Udine - Mercatovecchio.

Le Pastiglie Vichy Etat

Ben conosciute da tutti gli stomachi delicati, esse non hanno altra pretesa che di guarire i leggeri malesseri della digestione. La loro efficacia incontestabile è dovuta al *sale Vichy-Etat*, che esse contengono e di cui esse racchiudono tutti i principi. Diffidare delle imitazioni ed esigere sempre la marca VICHY-ETAT.

PRIMARIO COLLEGIO N. TOMMASEO

Treviso Telef 309 - **Treviso**

Consiglio di vigilanza — Massima garanzia morale ed educativa — Corsi completi di studi interni — Frequenza alle scuole pubbliche — Dispensa di premi alla fine d'anno ai giovani più studiosi — Ottimo trattamento — Assidua assistenza negli studi — Ottimi risultati scolastici.

Commissione di vigilanza: Giuseppe canon. Menegazzi - on. avv. Zaccaria Bricito - cav. Giuseppe dott. Scarpa.

Direttore Didattico dott. prof. A. Bottero — *Direttore-Proprietario* Domenico Bettin.

Casa di Cura

UDINE

Piazzale 26 Luglio — Telefono 3-38

per

MALATTIE NERVOSE

Medici

Dott. Cav. Domenico Calligaris

Dott. Prof. Giuseppe Calligaris

Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma

DIFFIDA



Chi vuol acquistare del ***Ferro-China*** GENUINO non trascuri di aggiungere il nome di BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Corredi da Sposa

e da Casa

Biancheria elegante per Signora

Premiata con dipl. d'onore

Costumi - Mantelli - Blouses

L. MARCHI

Udine - Piazza V. E. 4 - Udine

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Nevralgie Reumatiche

CASA DI CURA

dei dottori

G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Per le Biciclette

BIANCHI

rivolgersi esclusivamente a

GIOVANNI BULFONE

Tricesimo

Anno 38 - TREVISO - Anno 38

Collegio Convitto ZACCHI

(ex, Donadi)

Scuole Elementari - Tecniche - Ginnasiali - Istituto - Liceo. Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano riguadagnare l'anno perduto. Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cure di famiglia. Per programmi rivolgersi al Direttore

Magg. Cav. Luigi Zacchi.

Casa di Cura

per le malattie di

Naso, Gola Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialista

(approvata con decreto della R. Prefettura)

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 317

BONORA & SONVILLA

UDINE — Antica Piazza degli Uccelli — **UDINE**

HA APERTO LA PROPRIA

NUOVA DROGHERIA

CON

LABORATORIO CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

Magazzini Via P. Nuova e Sub. Cussignacco

Deposito di:

Prodotti Chimici puri e industriali.
Medicinali Acque Minerali - Preparati Galenici.
Colori - Pennelli - Vernici - Smalti - Pittura ignifuga e idrofuga.
Droghe naturali e polverizzate purissime.
Specialità farmaceutiche industriali, nazionali ed estere.
Articoli per belle arti - Prodotti per fotografia.
Gomma lavorata in tubi e lastre - Tubi da travaso - Amianto.
Assortimento completo di Erbe, Radici, Semi per liquoristi ed altri usi.
Essenze ed Estratti per Liquori e Profumerie.
Colori per Liquori, per Fiori, per Grassi, per Pellicole, ecc.
Profumerie igieniche - Saponi profumati e medicinali - Spugne.
Medicatura antisettica - Articoli ortopedici - Calze elastiche.
Fabbrica Liquori e Conserve - [illegible] ***Bonyill*** [illegible]
Conserve Lamponi e Tamarindo.
Macina e preparazione di Colori a forza elettrica.
Liscive e Saponi.
Specialità per uso domestico - Prodotti per la conservazione del vino.
Assortimento Turaccioli e Capsule - Sughero lavorato e naturale.
Specialità per uso veterinario - Disinfettanti speciali per stalle.
Deodoranti speciali per vasche, serbatoi, ecc.
Prodotti per l'Agricoltura - Cartoni asfaltici - Catrame.
Benzina, Grassi e Lubrificanti per Automobili.
Copertoni impermeabili per Carri ed altro.
Vetrerie per Laboratorio e ***Crogiuoli*** per vari usi.

Articoli per tutte le Arti e Industrie

DEPOSITO DEGLI SMALTI

ZONCA - TABOR - RIPOLIN - JAPONIN - ANTIRUGINE - SIDEROSTENE BLUNDEL ecc.

DEPOSITO DELLE VERNICI

LEFRANC - TABOR TREGO - NOBLES HOARE - FERRARI - BALLORE SOENS SCHOENFELD - SCHRAMM ecc. ecc.

SEMINE AUTUNNALI

Trifoglio Incarnato qualità extra prezzo per corrispondenza.

Lupinella sgusciata prezzo	per 1 kg.	L. 1.20	per 100 kg.	L. 110
Fava per sovescio	»	» —.50	»	» 45
Miglio d'Ungheria	»	» —.35	»	» 30
Panico d'Italia	»	» —.50	»	» 45
Carote foraggio 100 gr. L. 0.60	»	» 5.—	»	» —
Senape bianca	»	» 1.10	»	» 100
Vicia Villosa	»	» 1.10	»	» 100
Vicia grossa	»	» —.50	»	» 45

Campioni a richiesta

Miscugli di sementi foraggere per la formazione di praterie temporanee per la pronta raccolta del foraggio in autunno.

Ortaggi: Carote — *Cicorie romane* — Endivie — Piselli — Lattughe — Ramolaccio — Rape — Spinacci. **Fiori:** Viola tricolor — Viola tricolor orchideaflora — Violaciocche — Silene — Primule — Myosotis (non ti scordar) — Cineraria — **Innestatoi** — **Potatoi** — **Forbici** — *Essicatoi per frutta* — *Macchinette per pelare e preparare la frutta a conservarsi.*

"SAO"

Stabilimento Agro-Orticolo — UDINE

Girolamo Barbaro

PREMIATA

Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria

Via P. Canciani 1 — **UDINE** — Telefono 2-33

Pasticceria fresca tutti i giorni

Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso Nazionali ed Esteri. — Ricco assortimento Bomboniere - Cartonaggi - Sacchetti raso.

Splendido servizio in argento

per nozze, battesimi e Soirès ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

Ing. CARLO FACHINI

Via Bartolini 2 — UDINE — Via Cavalotti 44-46

Sezione 1. **Macchine Industriali**

" 2. **Macchine Agricole**

dirigente Giusto Ferrari

" 3. **Fabbrica Bilancie**

ex ingg. Fachini e Schiavi

" 4. **Garage Automobili**

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie

Pelle - Segrete Vie urinarie

D. P. BALLICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e Parigi.

Chirurgia delle Vie urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata della vescica, dell'impotenza e nevrastenia, sessuale. Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide - Siero diagnosi di Wasserman.

Cura rapida e radicale delle sifilide col ***606*** Herlih

Riparto speciale per sale di medicazioni, per bagni, di degenza e d'aspetto separato

Venezia S. Maurizio, 2633-32 Tel. 780.

UDINE Consultazioni tutti i **sabato** dalle 8 alle 11 Piazza Vit. Em. con ingresso via Belloni N. 10.

Vendesi

impastatrice gramolatrice meccanica moderna pochissimo usata — a motore elettrico.

Per trattative rivolgersi all'indirizzo D. M. posta Tolmezzo.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903)

Con medaglia d'oro e due gran premi con alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906

...o. Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

1 Incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese.

Bigiallo-oro cellulare sferico.

Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

FERNET-BRANCA

Specialità dei



FRATELLI BRANCA

— MILANO —

AMARO TONICO, CORROBORANTE APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

APPENDICE 25

IL MALOCCHIO

Romanzo di P. MANETTY

Proprietà letteria — Riproduzione vietata

Riflettè qualche secondo poi si morsè la labbra.

— Per oggi è fatta, ma domani quel mariuolo l'avrà da fare con me. O mi dà il denaro o io mi vendicherò. Ma adesso che cosa faccio? Rirì mi aspetta in carozza per andare a comperare il cappello e per avere quattrini, ed io, malgrada le mie fanfaronate, non ho in tasca che quaranta franchi. Come faccio. Non voglio certo farmi cavare gli occhi, ed è donna di farlo. L'unica cosa che mi resta a fare è di sgattaiolarmela senza che essa abbia ad accorgersi della mia fuga. Un altro giorno farò la pace con lei.

Il ragazzo pogò la tazza di caffè, poi uscì dal locale passando dalla posta che metteva nel cortile della cosa, e un momento dopo usciva in istratra per uoa porta secondaria, e inosservato, rasentando i muri, si olalontanava.

Intanto Rirì continuava ad attendere dando evidenti segni di impazienza.

Il sedicente Guffier aveva assistito dal suo nascondiglio all'apertura della lettera recapitata nel caffè ed alla fuga di Eligio. Sono stato buon indovino. Il ragazzo mi metterà sulla buona traccia senza troppa fatica, — egli mormorò.

L'impazienza di Rirì aumentava sempre più. Di tanto in tanto sporgeva il capo fuori dal finestrino del fiacre e guardava verso il caffè, poi non dominandosi più aprì lo sportelo e discese. Andò sino alla vetrata e gurdò nell'interno. Non scorgendo il ragazzo entrò nei caffè e domandò di lui. Il cameriere le indicò pa porta posteriore per la quale il piccolo «chauffeur» era uscito.

Rirì non seppe più contenersi. La sua collera scoppiò violenta. Si mise a strillare d'essere stata truffata, derubata vilmente, chiamò il ragazzo un ciondolo da forca, un birbante degno di fare la conoscenza della «vedova» (ghigliottina) e gridò tanto da far fermare la gente sulla strada e da far accorrere il sedicente Guffier. Riconoscendolo Rirì corse incontro a lui.

— Ah, siete qui, signor Guffier?! Se sapeste che cosa mi è accaduto! Sono caduta in mani di un ladro, peggio, di un assassino. Derubata, spogliata di tutto. Brigante, altro che pagarmi una nuova toiletta... Niente... Se l'è sgattaiolata dalla porta posteriore... Così io dovrò pagare il fiacre... Farabutto, canaglia.... Ma gliela farò pagare cara. Non sono un'oca io e so indovinare molte cose. Voleva farsi credere ricco ma io so bene la provenienza del suo danaro.

— Calmatevi, signorina, — le suggerì il giovine.

— Calmatevi?! Se fosse qui lo strozzerei. Ecco il bel risultato di farsi amare della gioventù! Aveva ragione la buona anima di mia madre quando mi consigliava di tenermi ai vecchi e di non dare ascolto ai giovani. Ma adesso chi paga il fiacre? Io non ho uno spicciolo.

— Non dateneve pensiero; ci penserò io, se me lo permettete.

— Certo voi siete un giovine serio. — Volete che vi conduca a casa? Ci serviremo della carrozza che v'attende.

— Andiamo, altrimenti faccio una malattie per la rabbia. Turlupinata da un monello che potrei prendere a sculaccioni... Andiamo, andiamo.

Il giovine porse galantemente il braccio alla donna e l'aiutò a salire nel fiacre che attendeva.

Madamigella Rirì non avete ancora vuotato il sacco delle ingiurie e nella carrozza continuò a dirne di tutti i colori sul conto del piccolo «chauffeur».

— Quando lo avete conosciuto? — le chiese il sedicente Guffier.

— Un mese fa, alla taverna degli «Assassini». Ero andata là a fare quattro salti e vi ho trovato il mariuolo che mi ha offerto la cena. Dopo di quella sera ci siamo trovati altre volte ed il ragazzo pagava sempre.

— Con che danari?

Coi danari che, come diceva lui, aveva ereditato da uno zio. Ma io non sono gonza. Ieri ma ha invitata ad andare oggi in compagnia con lui promettendomi che alla sera mi avrebbe fatto un bel regalo dovendo percepire la seconda rata dell'eredità che gli avrebbe versato il suo tutore. Io gli creduto e vedete come sono stata trattata.... Ma che eredità e che tutore d'Egitto! Il birichino doveva aver preso parte a qualche grosso tiro ed il suo tuetre, scommetterei l'osso del collo, non è altro che un suo complice. Ma verrò a saperlo perchè io l'ho veduto a confabulare con lui. E' un giovine sui trent'anni ben vestito, dall'aspetto distinto, ciò che non esclude che possa essere una grande canaglia.

Guffier prestava molta attenzione alle parole della rossa.

— Oh, credete che il ragazzo sia un poco di buono? — egli chiese.

— Un poco di buono? Lo credo capace di tutto.

— E non sapete dove bazzichi colui che secondo voi sarebbe il suo complice?

— Appunto in via Charenton e nel caffè in cui mi avete trovata.

II.

Gli ordini del visconte di Vanzelles erano stati eseguiti con la massima sollecitudine.

Orario Ferroviario

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 5 D. 7.58 O. 10.15 A. 15.44 D. 17.15 — O. 18.10

per Tolmezzo-Villa Santina: 7.58 - 12.5 - 15.44 - 18.10 - 17.15 (Lunedì, Giovedì e Sabato)

per Cormons: O. 5.45 - O. 8 - O. 12.50 - Mis. 15.42 D. 17.25 : O. 20.6

per Venezia: O. 4 - A. 6.15 A. 8.20 - D. 11.25 A. 13.40 - 17.30 - D. 20.5

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: A. 7 - Mis. 8 Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27

per Cividale: M. 5.20 A. 8.2 - M. 11.45 A. 13.32 M. 17.47 - M. 21.45.

per S. Giorgio-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13 21 - M. 19 27

per S. Daniele da Udine a Porta Gemona 6.56 - 9.5 11.40 - 15.20 - 18.34 21.36 (1)

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.45 D. 11 - O.12.44 - O. 17.11 D. 19.45 - O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo: 5.36 - 10.50 - 14.50 18.10 - 9.8 (Lunedì, Giovedì e Sabato)

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - (. 12.50 - O. 15.22 O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - D. 7.46 - A. 9.57 A. 12.11 A. 15.20 - D. 17.5 - (da Conegliano) M. 19.40. A. 22.53.

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio. (da S. Giorgio A. 7.29 - M. 9.45 - M. 13.5 M. 17.36 - A. 21.45.

da Cividale A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.22 M. 19.30 - A. 22.52.

da Trieste-S. Giorgio: A. 9.45 - M. 13.5 - M. 17.34 A. 21.45

da S. Daniele a Udine P. Gemona 7.32 - 10.5 - 12.50 - 15.17 19.50 - 22.32 (1)

(1) Treno che si effettua in giorno festivo conosciuto dallo Stato

Tipografia Domenico Del Bianco — UDINE — 1911